

MAURO OLIVA

LA PRESENZA DI MARIA NELLA VITA E NEGLI SCRITTI  
DI PIO BRUNO LANTERI

ROMA 2022

Pagine 488-489

9. *La devozione a Maria*<sup>1147</sup>

Sulla Devozione a Maria

La Devozione è la volontà pronta di eseguire ciò che la Madre di Dio desidera.

Da questa regola devono essere esaminati gli atti di devozione, ossia procedono da quella volontà come effetto e segni e dispongono ad essa come mezzi per arrivare a questo fine ultimo.

Allo stesso modo la devozione deve essere Religiosa, cioè che unisce il cuore alla bocca e all'azione, altrimenti sarebbero come complimenti inutili. Perciò così è scritto:

1. Porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe.

Pertanto non è della stirpe di Maria chi non è nemico del peccato e non lo perseguita: in sé e nei suoi sudditi. Mettere insieme Dagon con l'arca offende Maria, non si deve lasciare che i piaceri dominino a casa tua. La Vergine non è venerata se il Demonio non è combattuto. Non sei figlio della Madre di Dio se non hai combattuto lo spirito di Satana. Chi gioca con il serpente che la Vergine ha calpestato dimostra di essere nato da un'altra madre. Maria ottiene grazia per i suoi devoti, per nessuno la gloria, la gloria è una paga, non elemosina, non data agli oziosi, ma a coloro che cooperano alla grazia di Maria prontamente, santamente e strenuamente<sup>1148</sup>.

2° Non deciderò e non farò nulla se non secondo il senso di Maria, cioè se non ciò che crederò piacere a Maria. Nessun pensiero e nessuna azione è prudente, felice e meritoria se Maria non lo approva.

3° A parte la purezza d'intenzione (1) di questa devozione, bisogna aggiungere la costanza con cui si prova la sincerità e si ha in quelle parole: prometto che non ti abbandonerò mai.

4° Il frutto della devozione verso Maria è duplice: cioè averla propizia in tutte le azioni e assistente nell'ora della morte.

(1) La purezza della Devozione è chiamata così da un fine degno, ossia che il peccato abbia fine e che sia abolita la licenza di dire, fare e permettere ciò che Dio proibisce e Maria detesta<sup>1149</sup>.

---

<sup>1148</sup> AOMV, S.4,1,4,434, p. 43.